



RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2025

1) INFORMAZIONI GENERALI DELL'ENTE

Di seguito vengono fornite le informazioni generali dell'Ente

Ragione sociale: **ARCHIVIA – ARCHIVI, BIBLIOTECHE, CENTRI DI DOCUMENTAZIONE DELLE DONNE - APS**

Sede Legale: Via della Lungara, 19 – 00165 Roma

Sede Operativa: Via della Lungara, 19 – 00165 Roma

Codice Fiscale: 97307800587

RUNTS: Sezione APS – Repertorio 131725

Pec archiviaabcd@legalmail.it

Sito www.archivia.org

L'Associazione Archivia – Archivi, Biblioteche, Centri di documentazione delle donne – APS è un'Associazione di Promozione Sociale del Terzo Settore, senza scopo di lucro, laica e apartitica, che promuove la valorizzazione della storia delle donne, del pensiero femminista e delle culture di genere attraverso l'acquisizione, la conservazione, l'ordinamento, la catalogazione e la valorizzazione di beni archivistici e librari, nonché mediante attività culturali, educative, formative e documentarie. Ha sede legale a Roma, presso la Casa Internazionale delle Donne, in Via della Lungara n. 19, e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nel rispetto dei principi di pluralismo, autonomia e partecipazione democratica.

Costituita nel 2003, Archivia ha assunto, in oltre vent'anni di attività, un ruolo centrale nel panorama nazionale degli archivi e delle biblioteche dedicati alla storia delle donne e dei movimenti femminili e femministi, divenendo un punto di riferimento per studiose e studiosi, ricercatrici e ricercatori, attiviste e cittadini interessati alla conservazione e diffusione della memoria storica e documentaria delle donne. L'ente si è avvalso sin dall'origine del contributo volontario e gratuito delle proprie associate e dei propri aderenti, sviluppando nel tempo una stabile funzione culturale, educativa e documentaria. Archivia è inoltre riconosciuta come istituto culturale e opera stabilmente in rapporto con il Ministero della Cultura e con la Regione Lazio.

L'Associazione è dotata di un indirizzo PEC ufficiale (archiviaabcd@legalmail.it) e utilizza strumenti informativi, tra cui pubblicazioni, newsletter, eventi pubblici e attività online, per la divulgazione della propria missione e delle proprie iniziative.

L'Associazione si costituisce in data 02/07/2003 come ONLUS ai sensi del D.Lgs 460/97, successivamente, nel 2014 assume la qualifica di APS con conseguente cancellazione dal registro dell'anagrafe ONLUS. In data 28/11/2018 acquisisce la personalità giuridica mediante iscrizione al Registro regionale delle persone giuridiche private con DD n.G15298, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 10 febbraio 2000, n. 361 e della deliberazione della Giunta regionale del 10 aprile 2001, n. 516.

In attuazione della riforma introdotta dal D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), Archivia ha provveduto all'adeguamento statutario e, a seguito della trasmigrazione automatica, è stata iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – RUNTS in data 7 novembre 2022. Con l'approvazione del nuovo statuto, deliberata l'8 novembre 2022, l'Associazione ha assunto la qualifica di Organizzazione di Volontariato (ODV), formalizzata con determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. G13323 del 10 ottobre 2023 nella quale l'Ente cambia la sezione RUNTS (dalla sezione B – APS alla sezione A- ODV). In conseguenza di tale aggiornamento, con determinazione n. G16968 del 18 dicembre 2023, è stata disposta la sospensione della precedente iscrizione al Registro delle persone giuridiche private, mantenendo la personalità giuridica ai sensi dell'art. 22, comma 1-bis, del Codice del Terzo Settore.



Successivamente, l'11 giugno 2025, l'Associazione ha deliberato l'adozione di un nuovo statuto e la modifica della propria qualificazione da Organizzazione di Volontariato ad Associazione di Promozione Sociale. La Regione Lazio, con determinazione n. G09362 del 21/07/2025, ha disposto l'iscrizione dell'ente nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del RUNTS, con mantenimento del medesimo repertorio n. 131725 e della continuità soggettiva dell'ente.

Il passaggio da ODV ad APS intervenuto nel 2025 non ha dunque comportato la costituzione di un nuovo soggetto, ma una modifica della denominazione statutaria e della sezione di iscrizione nel RUNTS, nell'ambito della continuità giuridica, organizzativa e patrimoniale dell'Associazione. Il nuovo statuto qualifica infatti l'ente come "Associazione riconosciuta del Terzo Settore, Associazione di promozione sociale", denominata "ARCHIVIA - ARCHIVI, BIBLIOTECHE, CENTRI DI DOCUMENTAZIONE DELLE DONNE - APS", in breve "ARCHIVIA - APS".

Per i suoi requisiti (Associazione con personalità giuridica, Biblioteca aperta al pubblico, Archivi dichiarati di notevole interesse storico e culturale dalla Soprintendenza Mibac/Mic, e attività culturali) è stata riconosciuta istituto culturale ai sensi della legge 534/96 e ha potuto partecipare dal 2019 al 2020 ai bandi annuali (art.8), poi dal 2021 Archivia è stata ammessa al contributo ordinario dello Stato (art. 1) e inserita nella tabella triennale.

Archivia promuove attività di valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, organizza ricerche, convegni, seminari, mostre e progetti educativi nella scuola nonché una fiera annuale di editoria indipendente delle donne.

Si adopera inoltre per la digitalizzazione e la catalogazione del patrimonio, la produzione editoriale e la partecipazione attiva a reti territoriali, nazionali ed europee. Il tutto con lo scopo di contribuire alla costruzione di una cittadinanza consapevole, inclusiva e rispettosa della memoria storica delle donne.

MISSIONE PERSEGUITA e ATTIVITA' ESERCITATE

L'ente svolge in via esclusiva o principale attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, nei seguenti ambiti:

- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- a) interventi e servizi sociali;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

Le attività si svolgono in coerenza con le finalità statutarie dell'Associazione e con la sua natura di Ente del Terzo Settore non commerciale, nell'ambito di iniziative culturali, archivistiche,



educative, formative, editoriali e di ricerca, rivolte alla tutela e valorizzazione della memoria storica delle donne, dei movimenti femminili e femministi e della cultura di genere.

Nel 2025 Archivia ha sviluppato le seguenti linee di attività:

1. **organizzazione di iniziative culturali e di divulgazione pubblica** presso la Casa Internazionale delle Donne, attraverso incontri, presentazioni e momenti di confronto su temi connessi alla storia, alla cultura e ai diritti delle donne - es. Tavola rotonda sulla rivista *Tuttestorie*, *Archivialegge*, *Trent'anni dopo Pechino: le parole che ci hanno cambiato*
2. **promozione e valorizzazione della memoria storica e politica delle donne attraverso attività espositive** - es. Mostra *Sto per portarvi altrove* all'interno della Giornata di Studi dedicata a Liana Borghi
3. **promozione della ricerca e della trasmissione intergenerazionale dei saperi**, anche attraverso il rilancio nel 2025 del progetto **"Tesi e incontri"**, documentato sul sito con la presentazione della tesi di dottorato *Arte e femminismi in Italia negli anni novanta* di Greta Boldorini, progetti del Comune di Roma *Città educante* e il progetto *Evidenze invisibili*;
4. **realizzazione di iniziative culturali complesse e multidisciplinari legate al libro e all'editoria delle donne**, come l'ottava edizione di **Feminism – Fiera dell'editoria delle donne 2025**, svoltasi dal 28 febbraio al 3 marzo 2025, articolata in dialoghi, focus, dediche, presentazioni culturali e incontri dedicati alla scuola, con la partecipazione di 68 case editrici;
5. **prosecuzione dell'attività di biblioteca/archivio specializzata in storia e cultura delle donne**, orientata alla conservazione, fruizione e valorizzazione di archivi, biblioteca, emeroteca, manoscritti, tesi, fotografie, manifesti e materiali audiovisivi, con apertura al pubblico negli orari indicati sul sito istituzionale. Es. intervento di inventariazione del fondo Laura Remiddi, digitalizzazione dei manifesti e locandine del fondo Saviana Scalfi.

Archivia si conferma pertanto una realtà stabilmente radicata nel territorio romano, con sede presso la Casa Internazionale delle Donne, impegnata nel 2025 nella promozione culturale, nella valorizzazione della memoria delle donne, nella ricerca, nella divulgazione pubblica e nella costruzione di occasioni di confronto tra generazioni, studiose, autrici, associazioni e pubblico.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE:

Sono organi e cariche dell'Associazione:

1. l'Assemblea delle socie e dei soci;
2. il Consiglio Direttivo;
3. la Presidente del Consiglio Direttivo e la Vicepresidente del Consiglio Direttivo;
4. la Tesoriera;
5. l'Organo di Controllo.

ASSEMBLEA DELLE SOCIE E DEI SOCI

L'Assemblea è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è composta da tutte le associate e tutti gli associati in regola con il versamento della quota associativa. Delibera sugli indirizzi generali dell'ente, approva il bilancio ed elegge gli organi sociali. Ogni associata/o ha diritto a un voto; è ammessa la delega scritta, nel limite massimo di due deleghe per ciascun associato.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione. È eletto dall'Assemblea ed è composto, ai sensi dello statuto vigente, da un numero variabile di componenti, da un minimo di 3 a un massimo di 9. Ad esso spettano i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nel rispetto degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea. In particolare, il Consiglio Direttivo cura la gestione dell'ente, predispose il bilancio e il programma delle attività, delibera sulle domande di ammissione degli associati e adotta gli atti necessari al corretto funzionamento dell'Associazione. In data 10 dicembre 2025, l'Assemblea delle socie ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali. Dalla relativa deliberazione risultano elette:

- Loretta Bondi, Presidente;
- Valeria Procopio, Tesoriera;
- Maria Rosa Cutrufelli, Consigliera;
- Irene Ranaldi, Consigliera;
- Susanne Roth, Consigliera;
- Patrizia Severi, Consigliera.

Alla data della presente relazione, pertanto, il Consiglio Direttivo risulta composto dalle predette componenti e opera nel rispetto delle finalità statutarie e della normativa vigente.

LA PRESIDENTE

La Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio. Convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, coordina l'attività istituzionale dell'ente e cura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi sociali. In caso di necessità e urgenza può adottare provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, da sottoporre successivamente a ratifica. In caso di assenza o impedimento, è sostituita dalla Vicepresidente.

LA VICEPRESIDENTE

Lo statuto prevede la figura della Vicepresidente del Consiglio Direttivo, che coadiuva la Presidente nello svolgimento delle sue funzioni e la sostituisce in caso di assenza o impedimento, secondo quanto previsto dallo statuto.

LA TESORIERA

La Tesoriera è eletta dall'Assemblea secondo quanto previsto dallo statuto e cura la gestione della cassa dell'Associazione, la tenuta della contabilità e gli adempimenti economico-amministrativi di competenza.

ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di Controllo è previsto dallo statuto ed è nominato nei casi stabiliti dalla legge o per scelta dell'Assemblea. Esso esercita le funzioni di controllo previste dall'ordinamento per gli enti del Terzo Settore, con compiti di vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione.

Ai sensi dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore, l'organo di controllo, anche monocratico, è obbligatorio nelle associazioni del Terzo Settore quando, per due esercizi consecutivi, siano superati almeno due dei seguenti limiti dimensionali:

- totale dell'attivo dello stato patrimoniale pari a euro 150.000;
- ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate pari a euro 300.000;
- dipendenti occupati in media durante l'esercizio pari a 7 unità.

Sulla base dei dati di bilancio, Archivaria presenta un attivo patrimoniale pari a euro 81.966,23 nell'esercizio 2024 e a euro 87.693,18 nell'esercizio 2025, nonché proventi, di competenza, complessivi pari a euro 96.837,12 nel 2024 e a euro 112.683,90 nel 2025; nel corso dell'esercizio 2025 l'Associazione si è inoltre avvalsa di tre dipendenti. Pertanto, nel biennio 2024–2025 non



risultano superati i parametri dimensionali rilevanti ai fini dell'obbligo di nomina dell'organo di controllo.

INDICAZIONI SEZIONE RUNTS – RICONOSCIMENTO GIURIDICO

Nel corso del 2025, l'assemblea straordinaria ha deliberato la modifica della qualificazione dell'associazione da Organizzazione di Volontariato (ODV) ad Associazione di Promozione Sociale (APS), con approvazione del nuovo statuto e conseguente richiesta di variazione della denominazione e della sezione RUNTS.

La Regione Lazio, con determinazione n. G09362 del 21/07/2025, ha quindi disposto l'iscrizione dell'ente nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del RUNTS con contestuale iscrizione della personalità giuridica ex art 22 D.Lgs 117/2017
L'Ente ha optato per il 5 per mille.

REGIME FISCALE APPLICATO

Archivia APS è iscritta al RUNTS come ente non commerciale. Per l'esercizio 2025, la qualificazione fiscale dell'ente va letta nel quadro previgente del TUIR, tenendo conto che le disposizioni fiscali del Codice del Terzo Settore sono divenute applicabili dal 1° gennaio 2026, a seguito del via libera della Commissione europea e dei successivi chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate.

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono state esercitate attività diverse di cui all'art. 6 CTS, né sono stati svolti servizi o prestazioni con rilevanza commerciale.

L'ente non risulta soggetto passivo IRES, non ha proventi imponibili e non è obbligato alla presentazione della dichiarazione IVA, poiché tutte le operazioni poste in essere rientrano tra quelle fuori campo IVA ai sensi del DPR 633/1972.

L'IRAP è determinata con metodo retributivo, sulla base del costo del personale dipendente. Per l'anno 2025 è stata rilevata IRAP di competenza dell'esercizio pari a euro 1.385,00, come risulta dal rendiconto gestionale e dalla situazione contabile d'esercizio.

SEDI

L'Ente ha sede legale e operativa nel Comune di Roma, presso la Casa Internazionale delle Donne, in Via della Lungara n. 19 – CAP 00165.

Le attività istituzionali si svolgono prevalentemente nella città di Roma e nella Regione Lazio, con estensioni a livello nazionale ed europeo, in coerenza con le finalità statutarie e nell'ambito di reti, convenzioni, iniziative culturali, educative, archivistiche e progettuali.

TRASPARENZA

Articolo 14 comma 2 CTS

EMOLUMENTI COMPENSI CORRISPETTIVI

Per l'esercizio 2025, Archivaria APS ha conseguito proventi complessivi, di competenza dell'esercizio, pari a euro 112.683,90; risulta pertanto superata la soglia di euro 100.000 prevista dall'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 117/2017, che impone agli enti del Terzo settore di pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.

Nel corso dell'esercizio sono stati corrisposti, anche a soggetti che ricoprono o hanno ricoperto cariche sociali, importi riferiti non già allo svolgimento della carica amministrativa in quanto tale,



bensì a specifici incarichi professionali, progettuali o tecnico-operativi distinti dalle funzioni di governo dell'Associazione, nonché a rimborsi di spese sostenute nell'interesse dell'ente. Tali importi, ove riferibili ai soggetti indicati dalla norma, rilevano comunque ai fini degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale.

L'organo di controllo non è stato nominato nell'anno 2025, e quindi non risultano corrisposti compensi a revisori o sindaci.

Legge 124/2017

Nel corso dell'esercizio 2025, Archivio APS ha ricevuto contributi pubblici di importo complessivamente superiore a euro 10.000, come risulta dalla voce di bilancio relativa ai contributi da enti pubblici pari a euro 78.281,75.

Ai sensi dell'art. 1, commi 125 e seguenti della Legge 124/2017, l'Associazione provvederà entro il termine previsto del 30 giugno 2026 alla pubblicazione dei contributi pubblici ricevuti nel 2025 sul proprio sito istituzionale (www.archiviaabcd.it) nella sezione trasparenza.

Le somme ricevute a titolo di 5 per mille non sono soggette all'obbligo di pubblicazione ai sensi della Legge 124/2017, in quanto già disciplinate da specifiche normative.

PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Ente, comprensivo di ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è utilizzato esclusivamente per il perseguimento delle finalità statutarie, in conformità al principio di non lucratività.

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Associazione ha mantenuto la piena integrità del proprio patrimonio, in coerenza con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite. Il patrimonio netto, pari a euro 60.333,37, risulta composto da fondo di dotazione dell'ente per euro 15.600,00, avanzi di gestione degli esercizi precedenti per euro 39.784,35 e avanzo di esercizio 2025 pari a euro 4.949,02. Tali risorse rappresentano una forma di autofinanziamento che contribuisce alla stabilità economica dell'ente e alla capacità dello stesso di far fronte agli impegni futuri.

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'attivo complessivo risulta pari a euro 87.693,18, con disponibilità liquide per euro 65.480,45 e crediti per complessivi euro 18.868,33, tra cui un credito verso enti pubblici pari a euro 16.167,70. Non emergono elementi tali da far ritenere compromessa la continuità operativa dell'Associazione.

2) DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI ASSOCIATI E PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELL'ENTE
Archivio APS è composta da associati che condividono le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'ente e concorrono al perseguimento degli scopi statutarî nel rispetto dei principi, dei valori e delle norme dell'Associazione. Ai sensi dello statuto vigente, possono aderire all'Associazione sia persone fisiche sia enti del Terzo settore o altri enti senza scopo di lucro, nei limiti previsti dalla legge.

L'Associazione garantisce pari accesso alla vita associativa e promuove la partecipazione attiva degli associati alla definizione degli indirizzi e delle attività dell'ente. Gli associati hanno diritto di partecipare all'Assemblea con elettorato attivo e passivo, di partecipare alle attività associative, di essere informati sulle iniziative dell'ente e di esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste dallo statuto.

Ai sensi dello statuto, gli associati hanno il dovere di rispettare lo statuto e i principi dell'Associazione, di versare la quota associativa annuale e di contribuire alla crescita dell'ente e delle sue attività.



L'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e delle persone aderenti agli enti associati. Le attività di volontariato sono svolte in modo personale, spontaneo e gratuito; ai volontari possono essere riconosciuti esclusivamente rimborsi delle spese effettivamente sostenute e documentate, nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

3) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

L'organo amministrativo di Archivio APS ha redatto anche per l'esercizio 2025 il bilancio d'esercizio in forma completa, secondo gli schemi previsti dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal Decreto ministeriale 5 marzo 2020, applicando il principio della competenza economica, al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente e l'attività svolta. Il bilancio comprende lo Stato Patrimoniale (Mod. A), il Rendiconto gestionale (Mod. B) e la Relazione di missione (Mod. C).

Nel bilancio al 31/12/2025 sono esposti anche i dati comparativi dell'esercizio precedente, redatti secondo i medesimi criteri di classificazione e valutazione. Restano pertanto superate, per l'esercizio in esame, le ragioni di non comparabilità che avevano caratterizzato il primo esercizio di adozione dei nuovi schemi di bilancio.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.



EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

L'Ente non si è avvalso della possibilità di accorpamenti ed eliminazione delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio non modificato rispetto all'esercizio precedente e ridotto alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

CREDITI

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

I crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie alla voce Crediti v/altri.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

DEBITI

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

RATEI E RISCOINTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

TRANSAZIONI NON SINALLAGMATICHE

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

IMPOSTE

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e sono rappresentate dall'IRAP calcolata con il metodo retributivo senza applicazione del cuneo fiscale.

COSTI E ONERI/RICAVI, RENDITE E PROVENTI

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”;
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.”
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;
- d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale”;
- e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.
- I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

INFORMAZIONI SUL BILANCIO

4) IMMOBILIZZAZIONI

Di seguito i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamento e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell’esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell’esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell’esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	4.778	4.778
Contributi ricevuti		
Rivalutazioni		
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	478	478
Svalutazioni		
Valore di bilancio	4.300	4.300
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni		
Contributi ricevuti		
Riclassifiche (del valore di bilancio)		
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio		



Ammortamento dell'esercizio	956	956
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		
Altre variazioni		
Totale variazioni	(956)	(956)
Valore di fine esercizio		
Costo	4.777	4.777
Contributi ricevuti		
Rivalutazioni		
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.433	1.433
Svalutazioni		
Valore di bilancio	3.344	3.344

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili al bene, e si riferiscono a macchine elettroniche da ufficio acquisite nel corso dell'esercizio 2024. Nel corso dell'esercizio 2025 non si sono registrati incrementi per nuove acquisizioni, né decrementi per alienazioni o dismissioni, né svalutazioni o rivalutazioni.

Tali beni sono ammortizzati secondo il criterio del costo storico sistematicamente ripartito sulla base della residua possibilità di utilizzazione, mediante quote costanti. Per l'esercizio 2025 è stata rilevata una quota di ammortamento pari a euro 955,54, che ha portato il fondo ammortamento complessivo a euro 1.433,31.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2025 risulta pertanto pari a euro 3.344,40, a fronte di un costo storico di euro 4.777,71.

5) COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

L'Associazione non ha iscritto in bilancio costi di impianto né di ampliamento. Gli oneri sostenuti nel 2025 per l'adeguamento statutario e per il relativo intervento notarile sono stati imputati tra i costi dell'esercizio e non capitalizzati.

6) CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

CREDITI

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato in quanto i crediti hanno scadenza inferiore ai 12 mesi. I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo. Non esistono crediti di durata residua superiore ai 5 anni.

I crediti al 31/12/2025 sono così costituiti:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	16.168		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.689		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.012		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.869		

DEBITI

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato in quanto i debiti hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Non esistono debiti di durata residua superiore ai 5 anni.

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.



I debiti al 31/12/2025 sono così costituiti:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	5.214		
Debiti tributari	21		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.035		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	10.358		
Totale debiti	17.628		

I debiti verso dipendenti e collaboratori comprendono le retribuzioni maturate e non ancora corrisposte alla data di chiusura dell'esercizio, nonché le ferie maturate e non godute al 31/12/2025.

7) RATEI E RISCONTI ATTIVI/PASSIVI

Alla data del 31/12/2025 non risultano iscritti ratei attivi, ratei passivi, risconti attivi né risconti passivi.

Risultano pertanto integralmente assorbiti nel corso dell'esercizio i risconti passivi iscritti al 31/12/2024, pari a euro 9.514,50, relativi a proventi rinviati per competenza agli esercizi successivi.

8) PATRIMONIO NETTO

Si riportano di seguito le movimentazioni del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/coertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	15.600						15.600
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	35.421						39.784
Altre riserve							
Totale patrimonio libero	35.421						39.784
Avanzo/disavanzo d'esercizio	4.364				4.949	4.949	4.949
Totale patrimonio netto	55.385				4.949	4.949	60.333

A I) FONDO DI DOTAZIONE

Il fondo di dotazione dell'ente, iscritto nel patrimonio netto per euro 15.600,00, risulta invariato rispetto all'esercizio precedente e costituisce la componente stabile del patrimonio dell'Associazione.

A III a) PATRIMONIO LIBERO – RISERVE DI AVANZI DI GESTIONE



Il patrimonio libero al 31 dicembre 2025 ammonta a euro 39.784,35 ed è costituito dagli avanzi di gestione maturati negli esercizi precedenti. Nel corso del 2025, l'avanzo dell'esercizio 2024, pari a euro 4.363,63, è stato destinato a incremento della voce "Avanzi esercizi precedenti". Tali riserve rappresentano una forma di autofinanziamento stabile, funzionale al sostegno delle attività istituzionali dell'ente e alla copertura di eventuali futuri fabbisogni gestionali.

L'ente non ha effettuato distribuzioni, neppure indirette, di utili, riserve o avanzi di gestione, nel rispetto del principio di non lucratività proprio degli enti del Terzo Settore.

A IV) AVANZO DI ESERCIZIO

L'esercizio 2025 si è chiuso con un avanzo di gestione pari a euro 4.949,02, che incrementa il patrimonio netto dell'ente. Il risultato positivo conferma il mantenimento di un equilibrio economico-patrimoniale coerente con la struttura e le finalità istituzionali dell'Associazione.

9) INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Nel corso del 2025 l'Associazione ha ricevuto anche contributi destinati al sostegno di specifiche iniziative e progettualità coerenti con le finalità istituzionali. Tali somme sono state, o saranno, impiegate in coerenza con la destinazione indicata dai soggetti eroganti.

10) DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Nel corso del 2025 l'Associazione non ha ricevuto erogazioni liberali condizionate.

11) ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

Di seguito l'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo.

Attraverso questa informativa si vuole consentire di apprezzare il risultato gestionale privo di elementi che, per eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo di esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

A) Attività di interesse generale

Oneri, proventi e ricavi da attività tipiche.

Gli oneri, proventi e ricavi in oggetto riguardano l'attività tipica o di istituto; si tratta dell'attività istituzionale svolta dall'ente seguendo le indicazioni previste dallo statuto.

Costi e Oneri da attività interesse generale.

Nel corso del 2025, i costi complessivamente sostenuti per le attività di interesse generale ammontano a euro 95.463,03, in aumento rispetto all'esercizio precedente, per effetto del rafforzamento delle attività progettuali, culturali e tecnico-specialistiche direttamente connesse alla missione istituzionale dell'ente.

Di seguito le voci più significative.

A.4) Personale – euro 44.179,25, comprensivi di salari e stipendi per euro 31.917,50, oneri sociali per euro 9.807,90 e trattamento di fine rapporto per euro 2.453,85.

A.2) Servizi – euro 43.402,53: la voce comprende, tra l'altro, spese per progetti per euro 8.632,28, consulenze tecniche riguardanti i progetti per euro 16.396,08 e compensi per lavoro occasionale direttamente afferenti all'attività per euro 11.700,00.

Ricavi, vendite e proventi da attività di interesse generale.



I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale per l'esercizio 2025 ammontano complessivamente a euro 112.065,36, interamente riconducibili allo svolgimento delle attività culturali, documentarie, educative e di ricerca previste dallo statuto dell'Associazione.

I proventi dell'esercizio derivano principalmente da quote associative, erogazioni liberali, contributi pubblici, contributi da soggetti privati e proventi del 5 per mille, a conferma di una struttura di finanziamento coerente con la natura non lucrativa e con le finalità istituzionali dell'ente.

Di seguito le voci più significative nel dettaglio:

A.8) Contributi da enti pubblici: euro 78.281,75: si tratta della voce economicamente più rilevante del rendiconto gestionale e comprende contributi pubblici riconosciuti all'ente per lo svolgimento di attività culturali, archivistiche e documentarie coerenti con le finalità statutarie

A.4) Erogazioni liberali: euro 20.281,27: la voce comprende liberalità in denaro ricevute nel corso dell'esercizio a sostegno dell'attività istituzionale dell'ente e, in parte, di specifiche iniziative e progettualità, tra cui Feminism edizione 2025, il mantenimento della biblioteca, il contributo archivio, la valorizzazione della tematica lesbica e il progetto "Trust nel Nome della Donna".

B) Attività diverse

Nel corso dell'esercizio 2025 l'associazione non ha esercitato attività diverse, né ha svolto iniziative riconducibili a prestazioni o servizi di natura commerciale non direttamente connessi alle finalità statutarie di interesse generale.

La scelta di non esercitare attività diverse riflette l'orientamento strategico dell'Ente a mantenere una struttura operativa integralmente dedicata allo svolgimento delle attività di interesse generale, nel rispetto del principio di non lucratività e della qualificazione non commerciale dell'Ente ai fini fiscali.

C) Attività di raccolta Fondi

Nel corso dell'esercizio 2025, l'associazione non ha effettuato raccolte fondi, né ha attivato campagne pubbliche o private finalizzate all'ottenimento di erogazioni liberali, sia in forma occasionale che strutturata. Non sono state pertanto incassate somme a tale titolo, né si è resa necessaria la redazione del rendiconto specifico previsto dall'art. 87 del CTS.

D) Costi e Oneri attività finanziaria.

Per l'esercizio 2025 non risultano rilevati costi o oneri connessi ad attività finanziarie o patrimoniali.

E) Costi oneri supporto generale.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati rilevati costi e oneri afferenti all'area di supporto generale per un importo complessivo pari a euro 10.886,85, in aumento rispetto all'esercizio precedente. Tali costi, classificati secondo lo schema previsto dal D.M. 5 marzo 2020, risultano riferiti a servizi di supporto amministrativo, contabile, fiscale e professionale necessari al funzionamento complessivo dell'ente.

E) Proventi supporto generale.

Le sopravvenienze in oggetto si riferiscono a componenti positivi di reddito relativi all'esercizio 2024, la cui contabilizzazione definitiva è avvenuta nel 2025.

Imposte



L'Associazione, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione Associazioni di Promozione Sociale, ha svolto nel corso dell'esercizio 2025 attività di interesse generale in coerenza con le finalità istituzionali e con la propria qualificazione di ente non commerciale risultante dal RUNTS. I proventi dell'esercizio risultano composti da quote associative, erogazioni liberali, proventi del 5 per mille, contributi da soggetti privati, contributi da enti pubblici e altri proventi di importo residuale.

Ai fini IRAP, l'ente ha applicato il metodo retributivo previsto per gli enti non commerciali (art. 10, D.Lgs. 446/1997), calcolando la base imponibile in relazione al costo del personale dipendente. Per l'anno d'imposta 2025, è stato iscritto in bilancio IRAP di competenza dell'esercizio pari a € 1.385,00. Il carico fiscale deriva dall'incidenza residua del costo del lavoro non completamente assorbito dalle deduzioni forfettarie previste dall'art. 11 del medesimo decreto.

L'ente ha provveduto alla compilazione e trasmissione del modello IRAP – Quadro IE, Sezione I, come previsto per gli enti non commerciali, e ha adempiuto agli obblighi relativi a ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali sui redditi da lavoro dipendente e autonomo, con regolare versamento all'Erario.

Costi e Proventi Figurativi

Nel corso dell'esercizio l'Ente si è avvalso in misura significativa e prevalente di apporti volontari prestati a titolo gratuito da associati e/o sostenitori. Tuttavia, tali contributi non monetari non sono stati oggetto di valorizzazione contabile o extracontabile, in quanto non sono stati acquisiti elementi oggettivi sufficientemente attendibili per determinarne il valore equo, non sono state attivate metodologie di stima formalizzate (es. prezzi di mercato comparabili, tariffe di riferimento, costo opportunità).

L'Ente riconosce che tali apporti rappresentano un valore aggiunto significativo alla propria attività istituzionale, pur in assenza di rilevazione contabile, e intende rafforzare in futuro le modalità di misurazione e comunicazione del valore sociale generato da contributi non monetari, anche in ottica di accountability verso i portatori di interesse.

12) DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Associazione ha ricevuto erogazioni liberali in denaro per complessivi euro 20.281,27, destinate al sostegno di attività e iniziative coerenti con le finalità istituzionali dell'ente.

13) NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Associazione si è avvalsa di tre dipendenti, tutti inquadrati nella categoria degli impiegati part-time. Sulla base della documentazione disponibile, e tenuto conto che due rapporti risultavano in essere per l'intero esercizio mentre un terzo dipendente risulta assunto nel corso del 2025, il numero medio annuo dei dipendenti può essere indicato in circa 2,62 unità.

Per quanto riguarda i volontari, risultano 37 volontarie iscritti nel registro dell'ente, che hanno svolto la propria attività in modo non occasionale concorrendo allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Associazione.

L'Associazione continua ad avvalersi in misura significativa dell'apporto volontario, in coerenza con la propria natura di ente del Terzo Settore e con le finalità istituzionali perseguite.

14) COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

Non sono stati attribuiti compensi per la carica all'organo amministrativo.

Per l'esercizio 2025 non è stato nominato alcun organo di controllo, e l'ente non ha conferito incarichi di revisione legale dei conti.

15) PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

L'ente non ha destinato patrimoni a specifici affari.

16) OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'ente ha effettuato operazioni con parti correlate che si sono concluse a normali condizioni di mercato giustificatamente collegata all'attività di progettazione debitamente rendicontata.

17) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

L'organo amministrativo propone di riportare a nuovo l'avanzo di esercizio e di utilizzarlo per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, per la copertura delle spese di supporto generale e per l'eventuale copertura di disavanzi futuri.

18) ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio 2025 Archivaria APS ha proseguito le proprie attività istituzionali nel rispetto delle finalità statutarie, operando in ambito culturale, archivistico, educativo e documentario, con una gestione improntata ai principi di prudenza, non lucratività e continuità operativa. L'esercizio è stato inoltre caratterizzato dal completamento del passaggio dell'ente dalla sezione ODV alla sezione APS del RUNTS, senza soluzione di continuità nella soggettività giuridica e nella missione istituzionale.

Nel 2025 Archivaria APS ha mantenuto una situazione economica, patrimoniale e finanziaria complessivamente equilibrata. L'esercizio si è chiuso con un avanzo di esercizio pari a euro 4.949,02, a fronte di proventi complessivi pari a euro 112.683,90 e costi complessivi pari a euro 106.349,88 e imposte di competenza dell'esercizio pari a euro 1.385,00. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 ammonta a euro 60.333,37, mentre le disponibilità liquide risultano pari a euro 65.480,45. I crediti complessivi ammontano a euro 18.868,33 e i debiti esigibili entro l'esercizio successivo a euro 17.628,26.

Sotto il profilo degli equilibri economico-finanziari, l'andamento della gestione può essere sintetizzato dai seguenti indicatori:

Indice di autonomia patrimoniale

Patrimonio netto / Totale attivo = $60.333,37 / 87.693,18 = 0,69$. L'indice evidenzia una struttura patrimoniale solida, fondata prevalentemente su mezzi propri.

Indice di liquidità immediata

Disponibilità liquide / Debiti a breve = $65.480,45 / 17.628,26 = 3,71$. L'ente presenta una buona capacità di far fronte agli impegni correnti con le sole disponibilità liquide.

Indice di copertura dei debiti a breve



$(\text{Disponibilità liquide} + \text{Crediti}) / \text{Debiti a breve} = (65.480,45 + 18.868,33) / 17.628,26 = 4,78$
L'indicatore segnala una copertura ampiamente adeguata delle passività esigibili entro l'esercizio successivo.

Rapporto passività complessive / patrimonio netto

$(\text{TFR} + \text{Debiti}) / \text{Patrimonio netto} = (9.731,55 + 17.628,26) / 60.333,37 = 0,45$. Il livello di esposizione complessiva risulta contenuto e compatibile con la consistenza patrimoniale dell'ente.

Indice di risultato d'esercizio su proventi

$\text{Avanzo d'esercizio} / \text{Proventi complessivi} = 4.949,02 / 112.683,90 = 0,044$. L'avanzo rappresenta quindi circa il 4,4% dei proventi complessivi dell'esercizio.

Nel complesso, i dati di bilancio evidenziano per il 2025 una situazione economica, patrimoniale e finanziaria equilibrata, con adeguata capacità di copertura degli impegni a breve termine e con un risultato di esercizio positivo coerente con la struttura e le finalità dell'Associazione.

19) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2026 si presenta positiva e coerente con la traiettoria di crescita culturale e istituzionale già intrapresa dall'ente negli anni precedenti. Archivaria APS prevede di consolidare le attività avviate, rafforzando al tempo stesso le proprie capacità di impatto attraverso nuove progettualità, partnership internazionali e strumenti tecnologici aggiornati, diversificando ulteriormente le fonti di finanziamento.

La gestione sarà orientata al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario già raggiunto nel 2025 e nelle gestioni precedenti, con l'obiettivo di generare un pareggio di bilancio attraverso il consolidamento delle entrate e una razionalizzazione selettiva dei costi.

Le linee strategiche previste per il 2026 includono:

1. il completamento di interventi archivistici e bibliografici finanziati con fondi pubblici tra cui il potenziamento dei servizi culturali per il pubblico: biblioteca e archivio storico;
2. l'espansione delle attività culturali e formative;
3. la realizzazione di eventi di rilievo nazionale e internazionale (convegni, mostre, rassegne editoriali), tra cui una nuova edizione di Feminism – Fiera dell'editoria delle donne e la prosecuzione, anche in ambito europeo, del progetto Women for Future (W4F), finanziato dal programma CERV;
4. il completamento del nuovo sito web accessibile e multilingue, a supporto della comunicazione e della fruizione dei contenuti culturali.
5. il potenziamento dell'attività editoriale;
6. l'ampliamento della progettualità in rete, anche a livello europeo, con il consolidamento di partenariati;
7. potenziamento delle attività scolastiche, educative e di formazione in sinergia con istituzioni scolastiche e università, con azioni mirate alla promozione della cittadinanza attiva e del pensiero critico femminista;
8. valorizzazione del ruolo dei volontari, attraverso percorsi formativi interni, coinvolgimento attivo nella programmazione e iniziative di riconoscimento non economico.

L'ente non prevede l'avvio di attività diverse o commerciali e manterrà l'impianto gestionale non lucrativo, sostenuto da contributi pubblici e privati, erogazioni liberali, fondi a progetto e 5 per mille.

In relazione agli equilibri economico-finanziari Archivia APS si presenta in una situazione patrimoniale e finanziaria solida e priva di tensioni di liquidità.

Le previsioni 2026 mirano a:

1. migliorare il risultato economico, superando l'avanzo contenuto del 2025 (€ 4.949,02), e rafforzando i margini di sostenibilità;
2. potenziare i proventi da finanziamenti pubblici e privati, ampliando la capacità progettuale a livello locale, nazionale ed europeo;
3. ottimizzare i costi operativi pur garantendo la continuità e la qualità delle attività istituzionali.

L'Associazione si propone di mantenere e rafforzare l'impostazione del 2025, nel pieno rispetto dei principi di economicità, trasparenza, autonomia e coerenza con la missione sociale.

20) INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Nel corso dell'esercizio 2025 Archivia APS ha perseguito le proprie finalità statutarie, ispirate alla promozione della cultura e della storia delle donne, attraverso una pluralità di attività coerenti con gli ambiti di interesse generale individuati dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, in particolare:

lettera f): tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;

lettera i): organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e editoriali di interesse sociale;

lettera d): attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

lettera w): promozione e tutela dei diritti civili e delle pari opportunità.

Le modalità di attuazione delle attività si articolano nei seguenti ambiti principali:

1. Gestione e valorizzazione del patrimonio archivistico e librario

Archivia ha proseguito il lavoro di ordinamento, inventariazione informatizzata e metadattazione, e in alcuni casi digitalizzazione parziale, di fondi archivistici rilevanti (tra cui quelli di Liana Borghi, Saviana Scalfi, Laura Remiddi, Livia De Stefani, Donne e Scienza), con riconoscimento ufficiale da parte della SABL del loro valore storico. La biblioteca ha continuato la catalogazione in SBN e ha avviato nuovi progetti di digitalizzazione, anche con il sostegno di contributi pubblici.

2. Attività di ricerca storica e sociale

Sono stati attivati o ospitati progetti di dottorato e di ricerca scientifica in collaborazione con università italiane, centrati su archivi del femminismo e sulla cultura di genere.

3. Didattica e formazione per le scuole

Archivia ha svolto numerose attività con le scuole di ogni ordine e grado, promuovendo l'educazione alla parità, alla cittadinanza attiva e alla memoria storica delle donne. Gli incontri, condotti anche in collaborazione con altri enti, hanno coinvolto istituti di Roma, del Lazio e altre regioni, includendo laboratori, spettacoli, videoproiezioni e percorsi didattici.

4. Attività culturali, convegni e fiere

L'ente ha curato o partecipato all'organizzazione di numerosi eventi culturali, tra cui, oltre alla fiera dell'editoria delle donne Feminism8, mostre, convegni, dibattiti, rassegne, tavole rotonde, gruppi di lettura e presentazioni editoriali. In particolare, il progetto europeo Women for Future, finanziato dal programma CERV dell'Unione Europea, ha visto Archivia coinvolta in iniziative internazionali su diritti, partecipazione, cultura, discriminazioni, cambiamenti sociali e memoria femminile.

5. Produzione editoriale e divulgazione scientifica



Nel 2025 sono stati pubblicati nuovi inventari archivistici curati da studiose specializzate, proseguendo la collana “Carte e Memorie di donne”, assieme alla sezione “Interventi” che raccoglie contributi e riflessioni prodotte in ambito convegnistico e accademico.

In relazione alla natura dell’Ente

Nel corso del 2025, l’organo di amministrazione ha portato a compimento la modifica dello statuto e la trasformazione della qualifica giuridica da Organizzazione di Volontariato (ODV) ad Associazione di Promozione Sociale (APS), mediante delibera dell’assemblea straordinaria, con il supporto di professionisti esperti e previa verifica di conformità da parte del notaio e del RUNTS, ai sensi degli articoli 32 e 35 del D.Lgs. 117/2017.

Questa scelta è motivata da esigenze sostanziali e non solo formali, tra cui:

1. l’ampliamento della base associativa e del pubblico di riferimento, con l’inclusione di figure professionali, studiose, docenti, operatrici culturali e altre soggettività attive che non svolgono attività volontaria in senso stretto, ma che contribuiscono in modo continuativo alla vita culturale dell’ente;
2. la coerenza con la natura mista delle attività svolte (archivistiche, bibliotecarie, culturali, formative, educative ed editoriali), che rientrano a pieno titolo nell’art. 5 CTS e trovano più naturale collocazione sotto la qualifica di APS;
3. la possibilità di consolidare relazioni istituzionali e accesso a bandi specifici, ove la forma giuridica di APS rappresenta spesso un criterio di preferenza o ammissibilità, specie per progetti educativi, didattici e di coesione territoriale;
4. l’esigenza di adeguare l’impianto statutario e organizzativo alle nuove forme di cittadinanza attiva, che si esprimono anche tramite prestazioni professionali, collaborazioni intellettuali e attività non riconducibili al volontariato formale.

Tutte le attività sono state documentate, rendicontate e svolte nel rispetto dei principi di gratuità, democraticità, trasparenza e non lucratività, nel pieno rispetto della disciplina fiscale e statutaria applicabile agli enti del Terzo Settore non commerciali. Le attività sono state svolte in forma non commerciale, con il contributo continuativo di 37 volontarie attive iscritte nel Registro ex art. 17 CTS, e con il supporto di personale dipendente.

21) INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Durante il 2025 l’associazione non ha effettuato attività di carattere secondario per recuperare risorse finanziarie.

22) PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Nel corso dell’esercizio l’Ente si è avvalso in misura significativa e prevalente di apporti volontari prestati a titolo gratuito da associati e/o sostenitori. Tuttavia, tali contributi non monetari non sono stati oggetto di valorizzazione contabile o extracontabile, in quanto non sono stati acquisiti elementi oggettivi sufficientemente attendibili per determinarne il valore equo, non sono state attivate metodologie di stima formalizzate (es. prezzi di mercato comparabili, tariffe di riferimento, costo opportunità).

L’Ente riconosce che tali apporti rappresentano un valore aggiunto significativo alla propria attività istituzionale, pur in assenza di rilevazione contabile, e intende rafforzare in futuro le modalità di misurazione e comunicazione del valore sociale generato da contributi non monetari, anche in ottica di accountability verso i portatori di interesse.



23) DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI, PER FINALITA' DI VERIFICA DEL RISPETTO DEL RAPPORTO UNO A DODICI, DI CUI ALL'ART. 16 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 117/2017 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E DINTEGRAZIONI, DA CALCOLARSI SULLA BASE DELLA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA.

Non si evincono differenze retributiva tra lavoratori dipendenti superiore al rapporto uno a dodici e che la retribuzione non è superiore del quaranta per cento rispetto a quella prevista dai contratti collettivi.

24) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

L'Associazione non ha effettuato nell'esercizio 2025 alcuna attività di raccolta fondi

Il presente documento è redatto secondo quanto previsto dal DM 5 marzo 2020 ed è parte integrante del bilancio d'esercizio approvato dall'assemblea dei soci

Roma, 20 aprile 2026

In fede

La Presidente